



PRESUNTI ILLECITI FONSAI

Assoluzione bis per Paolo Ligresti

■ Paolo Ligresti fa il bis. Ieri infatti il figlio del costruttore siciliano Salvatore scomparso di recente e i suoi computerizzati hanno incassato una nuova assoluzione nel processo milanese di secondo grado per falso in bilancio e aggiotaggio nell'ambito di un filone dell'inchiesta su presunti illeciti nella passata gestione di Fonsai. A deciderlo è stata la seconda Corte d'Appello



IL FRATELLO MINORE DELLA DINASTIA

E' morto Carlo Benetton

■ E' morto all'età di 74 anni Carlo Benetton, il più giovane dei quattro fratelli (gli altri sono Luciano, Giuliana, Gilberto) fondatori dell'omonima azienda di abbigliamento italiana. Da tempo era malato di cancro: Carlo Benetton che viveva a Treviso, lascia quattro figli ed era presidente della Maccarese di Fiumicino (Roma) che si occupa di bestiame. L'azienda era acquisita e ristrutturata dai Benetton nel 1998.

Assemblea Abi «L'Italia scelga la Ue. O rischia»

Il presidente Patuelli: «Potremmo finire nei gorgi di un nazionalismo simile a quelli sudamericani». Riforma Bce, Visco: «No alle modifiche»

ANDREA D'ORTENZIO

■ ROMA La sintonia con il ministro dell'economia Giovanni Tria e la sua linea prudente è chiara e profonda ma le banche italiane, per voce del presidente Abi Antonio Patuelli, hanno lanciato un forte avviso al nuovo esecutivo e alla sua maggioranza «sovranita»: «la scelta strategica» dell'Italia deve essere di «partecipare maggiormente all'Unione Europea» ha detto Patuelli all'assemblea dell'associazione con un «maggior impegno nelle responsabilità comuni» altrimenti la nostra economia «potrebbe finire nei gorgi di un nazionalismo mediterraneo molto simile a quelli sudamericani». Un affondo da parte di Patuelli (rieletto fino al 2020) che arriva dopo un atteggiamento attendista e prudente e senza preclusioni tenuto dal mondo finanziario sia dopo le elezioni del 4 marzo sia dopo la formazione del nuovo governo. Ma poi l'impennata dello spread a seguito dei piani (poi rimossi) di cancellazione del debito Bce e della nomina di esponenti anti-euro nelle commissioni aveva messo in allarme il comparto. Le rassicurazioni di Tria all'Europa e alla Bce avevano calmato le acque e anche il suo discorso all'Abi è stato misurato ma gli investitori, come ha ricordato l'ad di Intesa Carlo Messina (che nei giorni scorsi aveva lamentato gli effetti negativi dell'impennata dello spread), «sono in attesa» delle misure più «pesanti» che saranno nella manovra (investimenti e riforma fiscale) anche il primo «assaggio» del decreto di dignità non ha fatto ben sperare. E se il governatore di Banca d'Italia Ignazio Visco

giudica l'Italia in grado di fronteggiare la fine del Qe della Bce, rammenta anche lui prudenza sui conti visto il campanello d'allarme suonato nelle scorse settimane dallo spread e dai mercati finanziari. Proprio sullo spread il presidente della Commissione Bilancio, il leghista e anti euro Claudio Borghi, all'ingresso dell'assemblea suggerisce che sia la Bce a comprare titoli di stato oltre la soglia dei 150 punti. Borghi poi non sembra troppo gradire il discorso di Patuelli e, dalla platea, scrive un tweet riportando la pagina in cui il banchiere parla della Germania e del rischio Sud America: «Vi lascio la gioia di commentare questa pagina della sua relazione così bella, così convincente, così densa di pura poesia. A voi i commenti. Ci tengo». Un tweet che scatena una serie di commenti, spesso feroci contro il presidente Abi. Ma non è il nazionalismo o il sovranismo l'unico elemento di contrasto. Il governatore Visco chiude la porta anche a proroghe, modifiche o congelamenti delle riforme delle banche popolari o delle Bcc avanzate dalla maggioranza, specie la Lega e che hanno trovato sponda in alcune frange del credito cooperativo. Per le popolari chiede esplicitamente di «portare la riforma a compimento» e che le piccole devono approfittarne per aggregarsi o tutto al più realizzare meccanismi di condivisione istituzionali. Per le Bcc il governatore registra come la riforma ha avuto un iter di due anni, un confronto «intenso» ed «è ampiamente condiviso dalla categoria» annunciando per le prossime settimane le autorizzazioni ai gruppi.



PRUDENZA Il ministro Tria, Patuelli e il governatore Visco.

Nomine Patuelli rieletto per il biennio 2018-2020

■ Antonio Patuelli è stato rieletto «per acclamazione» presidente dell'Abi per il prossimo biennio 2018-2020. Lo ha deciso il neo eletto consiglio dell'associazione bancaria, che si è riunito dopo l'Assemblea annuale, accogliendo l'indicazione unanime del Comitato esecutivo. Il consiglio dell'Abi presieduto da Patuelli ha eletto i 5 vice presidenti e il nuovo comitato esecutivo. I 5 vice presidenti sono Gian Maria Gros Pietro (Intesa), Fabrizio Saccomanni (Unicredit), Stefania Bariatti (Mps), Miro Fiordi (Creval), Flavio Valeri (Deutsche Bank). Partecipano al Comitato di presidenza anche Luigi Abete (Presidente Fefaf), Ranieri de Marchis (Co-Chief Operating Officer Unicredit), Augusto Dell'Erba (Presidente Federcasse), Giampiero Maioli (Ceo - Amministratore delegato Crédit Agricole Cariparma), Victor Massiah (Consigliere delegato Unione di Banche Italiane), Giovanni Pirovano (Vice Presidente Banca Mediolanum), Salvatore Poloni (Presidente Cas), Maurizio Sella (Presidente Banca Sella Holding), Corrado Sforza Fogliani (Presidente Associazione Nazionale fra le Banche Popolari), Alessandro Vandelli (Amministratore delegato Bper Banca), Camillo Venesio (Amministratore delegato e Direttore generale Banca del Piemonte). E' stato nominato Presidente del Comitato per gli affari sindacali e del lavoro (Cas) Salvatore Poloni (Condirettore generale Banco BPM).

CISITA INFORMA



MARKETING NON CONVENZIONALE

■ Molte aziende non hanno un ufficio che si occupi di marketing in modo strutturato e questo si riflette sulla scarsa incisività delle argomentazioni commerciali. Il corso inizierà il 24 luglio. Per informazioni: Lucia Tancredi, tancredi@cisita.parma.it

E-R E UNIONCAMERE PER LE PMI

■ Un'importante opportunità per finanziare la presenza delle Pmi sui mercati esteri è rappresentata dal Bando di Regione Emilia Romagna e Unioncamere che stanziava oltre 1 mln di euro per progetti di promozione dell'export e per la partecipazione a eventi fieristici, prevedendo la presenza ad almeno 3 fiere di qualifica internazionale o nazionale svolte in paesi esteri e almeno uno dei servizi previsti fra quelli sotto descritti: ottenere certificazioni per l'export; ottenere la registrazione dei propri marchi sui mercati internazionali; ricercare potenziali clienti o distributori. Per informazioni: Marco Notari, notari@cisita.parma.it, tel. 0521.226500.

CORSI ITS TECH&FOOD PER IL 2018-2020.

■ Aperte le iscrizioni per i nuovi corsi ITS Tech&Food, rivolti a giovani e adulti in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore. Gli interessati possono scegliere tra due corsi che preparano Tecnici Superiori con competenze altamente specialistiche e innovative. I corsi sono: «Tecnico Superiore per la progettazione e produzione alimentare» (sede a Parma); «Tecnico Superiore per le tecnologie di commercializzazione e valorizzazione dei prodotti alimentari» (sede a Reggio Emilia). Per informazioni: Giorgia Delsoldato, delsoldato@cisita.parma.it, 0521.226500, www.itstechandfood.it.

Upi Comunicare il Made in Italy Il 17 incontro con Peretti



IL 17 ALEUPI Alberto Peretti.

■ Qual è il segreto del Made in Italy? Il modo italiano di lavorare, un saper fare che è un'autentica arte di vivere. A livello globale cresce in maniera esponenziale la richiesta di informazioni-narrazioni sui processi lavorativi, su ciò che è dietro un prodotto, su come è stato realizzato, sul suo quando e perché. Il lavoro italiano può diventare quindi strategica leva di business e le imprese devono imparare a riconoscere, valorizzare e comunicare i retroscena produttivi che rendono i nostri prodotti unici al mondo. Per favorire questo processo, l'Unione Parmense degli Industriali ha organizzato per martedì 17 luglio alle ore 16 a Palazzo Soragna l'incontro «I nuovi scenari competitivi del made in Italy». Dopo i saluti introduttivi di Cesare Azzali, direttore dell'UPI, intervorrà Alberto Peretti, filosofo del lavoro, docente di Filosofia del Lavoro e delle Organizzazioni nonché fondatore e coordinatore di Genius Faber, società di consulenza strategica specializzata nella valorizzazione dell'italianità lavorativa e del Lavoro made in Italy. L'incontro si propone di valorizzare il lavoro italiano e i nostri prodotti unici al mondo, attraverso il riconoscimento dei loro asset e il loro racconto. Al termine è previsto un aperitivo di networking.

r. eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Banca Generali Raccolta buona nonostante le tasse

A giugno 502 milioni di euro Sprint della consulenza evoluta

■ Banca Generali ha realizzato a giugno una raccolta netta di 502 milioni di euro con un saldo da inizio anno di 3,15 miliardi. Il dato tiene conto della tipica stagionalità del mese che ha visto molti pagamenti per imposte da parte dei clienti. Nell'ultimo mese è venuto meno il parcheggio della liquidità

nei conti correnti, registrato nelle settimane precedenti. Ne hanno beneficiato sia le soluzioni gestite, sia quelle amministrative, in particolare quegli strumenti alternativi in grado di aumentare il processo di diversificazione. Nella sfera del gestito è proseguita l'attenzione sui «wrapper» assicurativi dal profilo più difensivo.

Guardando al bilancio della raccolta nel semestre, le soluzioni di risparmio gestite e assicurativo risultano lo strumento preferito per la tutela dei patrimoni, con un saldo complessivo di 1,6 miliardi che supera il contributo dai nuovi flussi amministrati. Si segnala infine l'accelerazione delle masse sotto contratto di consulenza evoluta, salite a oltre i 2,2 miliardi complessivamente, di cui 900 milioni da inizio anno.

Crédit Agricole Vita Nuova polizza flessibile

Consente di diversificare l'investimento secondo il mercato e le esigenze del cliente

■ Crédit Agricole Vita e Crédit Agricole Italia lanciano sul mercato CA Vita Global Solution, una nuova polizza finanziaria assicurativa dedicata al canale Retail, che risponde alle esigenze della clientela di personalizzazione, diversificazione, flessibilità e innovazione. CA Vita Global Solution è una

Unit-Linked Multilinea che permette di costruire un portafoglio diversificato e di modificarlo nel tempo in relazione al cambiamento dei mercati o dei bisogni del cliente. La nuova Unit Linked racchiude 17 diverse soluzioni di investimento suddivise tra 5 Fondi assicurativi Crédit Agricole Vita e 12 Fondi di società di

investimento esterne. «E' una polizza assicurativa che funziona come un deposito amministrato ed apporta al cliente numerosi vantaggi, soprattutto dal punto di vista fiscale», sostiene Marco Di Guida, Amministratore Delegato di Crédit Agricole Vita. Infatti, la polizza consente di «navigare» tra i diversi Fondi e le eventuali minus plusvalenze possono essere compensate: inoltre il prodotto riconosce i plus dei prodotti assicurativi.